

Roma, 9 maggio 2020

**Ai Direttori delle Caritas diocesane,  
LORO SEDI**

Carissimi,

gli Atti degli Apostoli riferiscono che le caratteristiche richieste per il ministero di coloro che *istituiti per il servizio delle mense* sarebbero diventati diaconi, vanno ben al di là delle adeguate competenze necessarie per quel che oggi potremmo definire come servizio di sala o affini.

La valenza ecclesiale dell'intera vicenda scaturisce sia dalla necessità contingente come dal successivo mandato ministeriale, ulteriormente messo a fuoco dallo stretto legame tra la vita spirituale delle persone individuate e il conseguente compito loro affidato.

Tutto questo mette in rilievo l'alto valore del servizio espresso da tanti diaconi in questo tempo di pandemia. Un servizio che, come gemma preziosa della Chiesa e della società, si incastona nella compagine delle "pietre vive".

A Stefano, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola aggiungerei oggi il nome di tanti diaconi direttori di Caritas diocesane e i loro collaboratori. Coloro che tutti i giorni *preparano un posto* per quanti hanno necessità possano sentire riferita a loro la parola del Signore che realizza quanto già contenuto in questo segno: "*Vado a prepararvi un posto*".

Un caro saluto a tutti,

Don Francesco Soddu  
Direttore